

## Articoli “Orizzonte Scuola”

Valutazione scolastica 2025: come cambia per primaria e secondaria I grado. I compiti del DS e del Collegio docenti  
Di [Gabriele Costarella](#)

L'[Ordinanza ministeriale n. 3/2025](#), introduce nuove modalità di valutazione periodica e finale nella scuola primaria, e la valutazione del comportamento nella secondaria di primo grado. Le nuove disposizioni devono essere applicata alla fine dell'anno scolastico 2024/2025 (l'ultimo trimestre, quadrimestre o pentamestre).

Unitamente all'ordinanza, è stata pubblicata anche la [nota Ministeriale n.2867/2025](#) che fornisce indicazioni sull'inserimento delle nuove valutazioni nel PTOF.

### La valutazione periodica e finale nella scuola primaria

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ogni disciplina, compresa l'educazione civica trasversale ([I. n.92/2019](#)), sarà espressa con **giudizi sintetici**. Questi giudizi descrivono i livelli di apprendimento raggiunti, con un approccio formativo che mira a valorizzare il miglioramento degli alunni, l'ordinanza fornisce la seguente scala decrescente dei giudizi sintetici:

- ottimo;
- distinto;
- buono;
- discreto;
- sufficiente;
- non sufficiente.

Questi giudizi **sostituiscono** quelli descrittivi, correlando sinteticamente il livello di apprendimento alle aree disciplinari.

Il giudizio sintetico deve essere espresso seguendo le descrizioni riportate nell'[allegato A](#) e deve valutare:

- la padronanza di contenuti e competenze;
- l'utilizzo del linguaggio specifico;
- l'autonomia nello svolgimento delle attività;
- la capacità di rielaborazione personale.

Restano valide le norme sull'ammissione alla classe successiva, con la non ammissione possibile solo in casi eccezionali e motivati e con l'unanimità dei docenti.

Per gli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, i giudizi sintetici devono essere coerenti con gli obiettivi definiti rispettivamente nel **PEI** o nel **PDP**.

La **valutazione in itinere** è affidata ai docenti, che scelgono le modalità più adatte per raccogliere e restituire agli alunni e alle famiglie una valutazione comprensibile del livello di padronanza dei contenuti.

### Valutazione del comportamento nella secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento è ora espressa con un **voto in decimi**, sostituendo il giudizio sintetico utilizzato in precedenza. Il voto deve riflettere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tenere conto di eventuali sanzioni disciplinari ([art. 3 d.lgs. 62/2017](#))

Ogni scuola stabilisce i propri criteri, seguendo l'[articolo 4 del DPR 275/1999](#), e può utilizzare strumenti come griglie, tabelle e rubriche.

Il voto comprende la valutazione di:

- competenze di cittadinanza;
- statuto delle studentesse e degli studenti;
- patto educativo di corresponsabilità;
- regolamenti scolastici.

Il voto assegnato nello scrutinio finale deve tenere conto del comportamento dell'alunno durante tutto l'anno scolastico. Eventuali episodi che abbiano portato a sanzioni disciplinari devono essere considerati nella valutazione complessiva.

Un voto di comportamento **inferiore a 6 decimi** comporta la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dagli esiti delle discipline curriculari.

### Esempi di valutazione

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Italiano	Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
...	...	...

#### *Classe prima - Disciplina: Italiano*

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e comprendere brevi testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale e le informazioni essenziali.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere un breve testo con frasi semplici e compiute rispettando le principali convenzioni ortografiche</li> <li>- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, individuando gli elementi essenziali</li> </ul>

#### *Classe terza - Disciplina: Matematica*

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali</li> <li>- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio</li> <li>- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà</li> </ul>

**Classe quarta- Disciplina: Scienze**

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	- Osservare l'ambiente e individuare gli elementi che lo caratterizzano - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale - Riconoscere nell'ambiente la relazione causa effetto

**Classe quinta - Disciplina: Storia**

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia	Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati

**Cosa devono fare il collegio docenti e il DS**

Viste le nuove disposizioni in materia di valutazione, il collegio docenti deve:

- **aggiornare il PTOF** integrando le nuove modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria e la nuova valutazione del comportamento nella secondaria di primo grado;
- **definire i criteri di valutazione nella primaria**, sostituendo i precedenti giudizi descrittivi con quelli sintetici e stabilendo parametri chiari per giudicare:
  - la padronanza dei contenuti;
  - l'uso del linguaggio specifico;
  - l'autonomia nell'apprendimento e nell'uso delle conoscenze acquisite;
  - la capacità di rielaborazione personale.
- **predisporre strumenti e documenti per la valutazione in itinere** quindi:
  - stabilire come i docenti raccoglieranno e restituiranno le informazioni ai genitori e agli alunni, garantendo la **chiarezza** e la **comprendibilità** dei giudizi;
  - adottare **schede di valutazione, rubriche e griglie**, seguendo gli esempi del Ministero.
- **determinare i criteri per il voto di comportamento nella secondaria di primo grado** definendo le modalità con cui verrà assegnato il **voto in decimi**, quindi occorre considerare:
  - le competenze di cittadinanza;
  - eventuali sanzioni disciplinari;
  - rispetto del regolamento e del patto educativo di corresponsabilità.

È compito del Dirigente Scolastico:

- **coordinare l'aggiornamento del PTOF** e verificare che il Collegio Docenti inserisca correttamente le nuove disposizioni;
- **promuovere la formazione dei docenti**, organizzare incontri formativi o di aggiornamento, affinché il corpo docente comprenda appieno i criteri di valutazione;
- **monitorare l'applicazione delle nuove regole**, controllando che i **giudizi sintetici nella scuola primaria** siano espressi secondo le linee guida;
- **supervisionare** la corretta attribuzione del **voto di comportamento** nella secondaria di primo grado, assicurandosi che vengano considerati tutti gli aspetti previsti;
- **informare** chiaramente le famiglie sulle novità introdotte, spiegando come verranno assegnati i nuovi giudizi sintetici nella primaria e il voto in decimi nella secondaria.

# La valutazione nel primo ciclo di istruzione: una guida pratica e normativa

Di [Antonio Fundarò](#)

La valutazione scolastica, anche nel primo ciclo d'istruzione, rappresenta un elemento chiave del percorso educativo degli studenti, orientando l'insegnamento e contribuendo alla crescita personale e formativa di ciascun alunno. Con l'emanazione delle nuove disposizioni normative, si è reso necessario un aggiornamento delle procedure valutative, con l'obiettivo di rendere il processo più chiaro, equo e rispondente alle esigenze di apprendimento. Le recenti modifiche legislative, in particolare la [Legge 150/2024](#) e l'[Ordinanza Ministeriale 10 gennaio 2025](#), infatti, introducono importanti novità nel sistema di valutazione, mirando a rafforzare il ruolo formativo della scuola.

Tra le principali innovazioni, emerge l'adozione di **giudizi sintetici** nella scuola primaria, al posto della valutazione prevista dall'[OM n. 172 del 04.12.2020](#) con i "Livelli e dimensioni dell'apprendimento", e l'introduzione di criteri più rigorosi per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

L'art. 7 dell'OM n. 3/2025 prevede una fase di transizione per consentire alle istituzioni scolastiche di adeguarsi ai nuovi criteri di valutazione. Per l'anno scolastico 2024/2025, le nuove disposizioni saranno applicate gradualmente a partire **dall'ultimo periodo di valutazione**, stabilito dalle istituzioni scolastiche in conformità con il D.lgs. 297/1994 , art. 74, comma 4.

A partire dal nuovo anno scolastico, dunque, l'[OM 172/2020](#) cesserà di produrre effetti, venendo integralmente sostituita dalle nuove disposizioni.

## Le finalità della valutazione

Secondo quanto previsto dall'Art . 1, c.1 del [D.lgs. 62/2017](#), la valutazione scolastica non si limita alla semplice misurazione dei risultati, ma ha uno scopo eminentemente **formativo ed educativo**. Le sue principali finalità sono:

- **supportare il processo di apprendimento**, documentando le competenze acquisite e fornendo indicazioni per migliorare la didattica;
- **favorire il successo formativo** , promuovendo un approccio personalizzato e attento alle esigenze di ogni studente;
- **documentare lo sviluppo dell'identità personale**, sostenere l'alunno a prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza;
- **promuovere l'autovalutazione**, incentivando la riflessione sugli apprendimenti e le strategie personali di studio.

La valutazione è, dunque, uno strumento dinamico che consente di accompagnare lo studente nel proprio percorso formativo, garantendo un costante monitoraggio del processo di crescita.

## La collegialità del processo valutativo

Un aspetto fondamentale della valutazione è la sua **collegialità**, come sottolineato dalla [Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017](#). Il collegio dei docenti è chiamato a deliberare:

- **criteri di valutazione comuni**, da inserire nel PTOF;
- **modalità di comunicazione trasparente** con le famiglie, garantendo la comprensione dei giudizi e delle decisioni assunte;

- **descrittori e rubriche di valutazione**, per rendere il processo valutativo chiaro e uniforme su tutto il territorio nazionale.

In questo modo, la valutazione assume una dimensione di **corresponsabilità**, in cui ogni docente contribuisce al miglioramento del percorso educativo degli studenti, in un'ottica di equità e trasparenza.

## La valutazione formativa

La valutazione formativa è uno strumento essenziale per favorire il miglioramento continuo degli apprendimenti, ponendosi come un processo dinamico che coinvolge studenti e docenti in un dialogo costante. A differenza della valutazione sommativa, che certifica i risultati ottenuti, la valutazione formativa si concentra sul **processo di apprendimento**, supportando lo sviluppo delle competenze e l'autoconsapevolezza degli studenti.

In particolare, si distingue per una serie di caratteristiche fondamentali che la rendono un processo continuo e orientato al miglioramento:

- **continuità** – È un processo che accompagna l'intero percorso scolastico dello studente, offrendo feedback costanti e adattando la didattica alle esigenze individuali;
- **personalizzazione** – Tiene conto delle peculiarità di ogni studente, valorizzando le sue potenzialità e individuando le aree di miglioramento;
- **orientamento al miglioramento** – Non è punitiva, ma serve a identificare strategie di apprendimento efficaci per colmare eventuali lacune;
- **coinvolgimento attivo degli studenti** – Favorisce l'autovalutazione e la partecipazione consapevole degli alunni al proprio percorso educativo;
- **dialogo scuola-famiglia** – Garantisce una comunicazione trasparente con le famiglie per condividere i progressi e individuare strategie di supporto.

## Funzioni della valutazione formativa

La valutazione formativa si articola in diverse funzioni, ciascuna delle quali concorre al raggiungimento di un apprendimento significativo e duraturo. Le principali funzioni sono:

- **diagnostica** – Permette di individuare il livello di partenza degli studenti, rilevando conoscenze e abilità già acquisite;
- **regolativa** – Consente di adattare l'insegnamento in base ai progressi registrati, modificando le strategie didattiche in corso d'opera;
- **proattiva** – Stimola l'impegno e la motivazione degli studenti, incentivandoli a migliorare continuamente le proprie prestazioni;
- **metacognitiva** – Favorisce la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, aiutando gli studenti a riflettere sulle proprie strategie e risultati.

## Il principio di triangolazione

Un elemento chiave della valutazione formativa è il **principio di triangolazione**, che prevede il confronto tra tre dimensioni fondamentali per ottenere una visione completa e oggettiva del processo di apprendimento:

1. **dimensione soggettiva** – Comprende strumenti come autobiografie, diari di bordo, questionari di autovalutazione e portfolio, che permettono allo studente di riflettere sui propri progressi;
2. **dimensione oggettiva** – Si basa su prove strutturate, compiti di realtà e realizzazione di prodotti, per misurare il livello di competenze raggiunto;

3. **dimensione intersoggettiva** – Include rubriche di valutazione, protocolli di osservazione e questionari per raccogliere il punto di vista di docenti e famiglie sul percorso educativo dello studente.

La triangolazione consente di superare i limiti di una valutazione unidimensionale, garantendo un approccio più completo ed equilibrato.

### Gli strumenti della valutazione formativa

Per rendere efficace la valutazione formativa, è necessario utilizzare una varietà di strumenti che permettono di raccogliere informazioni dettagliate e differenziare gli apprendimenti degli studenti. Tra gli strumenti più utilizzati vi sono:

- **osservazioni sistematiche** – Rilevazione costante dei comportamenti e delle interazioni degli studenti durante le attività didattiche;
- **prove di verifica diversificate** – Colloqui, esercizi, compiti autentici, elaborati scritti e prove pratiche;
- **rubriche valutative** – Tabelle strutturate che ci saranno criteri e livelli di competenza raggiunti;
- **feedback descrittivi** – Commenti dettagliati sulle prestazioni dello studente, con suggerimenti per il miglioramento;
- **autovalutazione** – Strumenti che stimolano la riflessione autonoma sugli apprendimenti acquisiti e sulle strategie di studio adottate.

L'integrazione di questi strumenti all'interno del PTOF consente di strutturare un sistema di valutazione coerente e funzionale agli obiettivi educativi.

### Valutazione formativa e sommativa: le differenze

È importante distinguere la valutazione formativa dalla valutazione sommativa, in quanto esse rispondono a esigenze e finalità differenti:

Caratteristica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa
Tempistica	Durante il processo di apprendimento	Al termine del percorso didattico
Obiettivo	Migliorare l'apprendimento	Certificare i risultati
Modalità	Continuo e processuale	Puntuale e conclusivo
Tipo di feedback	Orientativo	Certificato
Strumenti utilizzati	Feedback, osservazioni, rubriche	Voti, relazioni, esami finali

### La valutazione nella scuola primaria e le novità introdotte dalla Legge 150/2024

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa attraverso giudizi sintetici suddivisi in sei livelli:

- **Ottimo**
- **Distinto**
- **Buono**
- **Discreto**

- **Sufficiente**
- **Non sufficiente**

Questa nuova modalità valutativa mira a superare la farraginosità dei “Livelli e dimensioni dell’apprendimento” che, oltre ai quattro livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione), prevedevano una loro successiva definizione attraverso lunghi, talvolta, e incomprensibili, descrittori e microdescrittori.

Tale nuova modalità, dunque, consente una lettura più accurata del processo di apprendimento e delle competenze acquisite dagli studenti. L'[Allegato A](#) dell’ordinanza prevede la descrizione dei giudizi sintetici. Tra le aree da tenere in considerazione in questa descrizione:

- la capacità di espressione e rielaborazione personale;
- la padronanza e l’utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- l’uso del linguaggio specifico;
- l’autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse.

### **La formulazione dei giudizi sintetici**

La formulazione dei giudizi deve essere chiara e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e deve essere in linea con il PTOF di ciascun istituto. I giudizi sintetici devono descrivere in modo dettagliato le competenze raggiunte, evitando formule generiche e fornendo indicazioni specifiche sul percorso dell’alunno.

Ad esempio, ricorrendo all’Allegato A:

- **giudizio Ottimo:** “L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto..”
- **giudizio Sufficiente:** “L’alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.”

La chiarezza e la precisione nella stesura dei giudizi sono fondamentali per rendere la valutazione uno strumento utile per tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

### **Le finalità della valutazione nella scuola primaria**

La valutazione nella scuola primaria ha una funzione eminentemente formativa, come specificato nell’art. 2, c.1 dell’[O.M. n. 3 del 09.01.2025](#) che recita *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo”*. In particolare, il processo valutativo si orienta secondo le seguenti finalità:

- **monitorare il processo di apprendimento**, offrendo ai docenti indicazioni utili per personalizzare la didattica;
- **valorizzare i progressi dell’alunno**, sottolineando le competenze acquisite e i margini di miglioramento;

- **promuovere l'autovalutazione**, incoraggiando l'alunno a riflettere sul proprio percorso e sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie capacità;
- **documentare lo sviluppo personale**, fornendo una visione complessiva della crescita dell'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Queste finalità contribuiscono a garantire che la valutazione sia uno strumento di supporto alla crescita, piuttosto che un semplice strumento di misurazione dei risultati.

### **Il documento di valutazione**

Il documento di valutazione nella scuola primaria deve riportare:

- **giudizi sintetici per ciascuna disciplina**, compresa l'educazione civica, in conformità con le nuove linee guida;
- **descrizione del livello globale di sviluppo**, che offre una sintesi delle competenze acquisite nel corso dell'anno scolastico;
- **osservazioni sui progressi dell'alunno**, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comportamentali.

Il docente, in collaborazione con il consiglio di classe, è tenuto a monitorare costantemente i progressi dell'alunno e ad apportare eventuali modifiche al percorso di recupero.

### **La valutazione nella scuola secondaria di primo grado**

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso educativo degli studenti, in quanto assume una valenza non solo formativa, ma anche orientativa in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Le recenti disposizioni normative, in particolare l'Ordinanza Ministeriale 2025, hanno introdotto alcune modifiche significative, soprattutto in relazione alla valutazione del comportamento e agli strumenti di monitoraggio dell'apprendimento.

### **Le principali novità introdotte**

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione nella scuola secondaria di primo grado prevede le seguenti novità chiave:

- valutazione del comportamento espresso in **voti numerici decimali (1-10)**;
- ammissione **condizionata** alla classe successiva in caso di valutazione insufficiente del comportamento (voto inferiore a 6);
- mantenimento della valutazione numerica degli apprendimenti in decimi per le discipline curricolari;
- introduzione di **strumenti di autovalutazione** per promuovere la consapevolezza degli studenti sul proprio percorso formativo.

L'abolizione della valutazione solo descrittiva per il comportamento e il ritorno ai voti numerici punta a una maggiore chiarezza nei giudizi espressi, responsabilizzando maggiormente gli studenti sul proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

### **La valutazione degli apprendimenti**

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado continua ad essere espressa in **voti numerici in decimi**, in conformità con l'art. 2, c. 5 del [D.lgs. 62/2017](#), con l'obiettivo di certificare in maniera chiara e oggettiva il livello di competenze raggiunto dagli studenti nelle diverse discipline.

La valutazione periodica e finale tiene conto di:

- **conoscenze acquisite**, misurate attraverso prove strutturate e verifiche orali;
- **competenze trasversali**, legate all'autonomia nello studio e alla capacità di problem solving;
- **partecipazione e impegno**, osservati durante l'intero percorso scolastico.

Nel documento di valutazione, a fine anno scolastico, devono essere riportate:

1. il voto numerico per ciascuna disciplina, corredata da un giudizio sintetico;
2. il livello di padronanza raggiunto in ogni area di apprendimento;
3. le osservazioni sul comportamento e sulla partecipazione attiva alla vita scolastica.

### **La valutazione del comportamento**

Uno degli aspetti più significativi della riforma è l'introduzione di criteri più rigidi per la valutazione del comportamento, che ora viene espressa in voti numerici e assume un peso determinante ai fini della promozione. In base all'art. 5 dell'OM 2025, la valutazione del comportamento è attribuita su una scala da 1 a 10 e tiene conto dei seguenti criteri:

- rispetto delle regole scolastiche;
- rapporti con compagni e docenti;
- partecipazione attiva alle attività didattiche;
- responsabilità e autonomia nello svolgimento dei compiti.

Se lo studente ottiene un voto inferiore a 6 in comportamento, il **Consiglio di classe** può deliberare la **non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato**, in conformità con l'art. 6, c. 2-bis del [D.lgs. 62/2017](#) che recita “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.

Le sanzioni e le misure di recupero sono adottate dal Collegio dei docenti e devono essere chiaramente esplicitate nel **Regolamento di Istituto**, per garantire trasparenza e uniformità nell'applicazione delle norme disciplinari.

### **Gli strumenti di valutazione**

Per garantire una valutazione equa e attendibile, la scuola secondaria di primo grado adotta una varietà di strumenti che consentono di raccogliere informazioni dettagliate sul percorso di apprendimento dello studente. Tra gli strumenti più utilizzati si annoverano:

- **prove strutturate e semistrutturate**, come testare una risposta multipla e quesiti aperti per verificare la padronanza dei contenuti;
- **compiti di realtà**, che valutano le capacità di applicazione delle conoscenze in contesti pratici;
- **osservazioni sistematiche**, da parte dei docenti durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- **portfolio dello studente**, che raccoglie elaborati, progetti e attività significative svolte durante l'anno scolastico;
- **schede di autovalutazione**, per coinvolgere attivamente gli studenti nel proprio processo di apprendimento.

L'integrazione di questi strumenti permette di ottenere una visione completa del livello di competenza dell'alunno e di personalizzare eventuali interventi di supporto.

## L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe sulla base del rendimento complessivo dell'alunno. In particolare:

- gli alunni con valutazioni sufficienti in tutte le discipline sono ammessi senza condizioni;
- gli alunni con insufficienza possono essere ammessi con l'obbligo di recupero delle carenze formative;
- gli alunni con **un voto inferiore a 6 in comportamento** non possono essere ammessi.

Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il Consiglio di classe deve esprimere un giudizio di idoneità che tenga conto dell'intero percorso scolastico, assegnando un voto di ammissione in decimi, come previsto dall'art. 2, c. 4 del [DM 741/2017](#) che recita così; "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi".

## La comunicazione dei risultati alle famiglie

Un aspetto cruciale della valutazione nella scuola secondaria di primo grado è la comunicazione chiara ed efficace dei risultati alle famiglie. Le istituzioni scolastiche sono chiamate a garantire strumenti adeguati per:

- **informare tempestivamente** sui progressi degli alunni mediante il registro elettronico;
- **organizzare incontri periodici** per discutere eventuali difficoltà e suggerire strategie di miglioramento;
- **fornire feedback personalizzati**, per evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento degli studenti.

L'art. 44, c. 5 del [CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021](#), ribadisce l'importanza di un'interazione costante tra scuola e famiglia per garantire il successo formativo di ogni studente.

A riguardo, inoltre, l'O.M. n. 3/2025 sottolinea l'importanza di una comunicazione efficace, trasparente e tempestiva per:

- Condividere gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione;
- Informare sui progressi e sulle eventuali difficoltà degli alunni;
- Coinvolgere attivamente i genitori nel processo educativo.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a garantire strumenti di comunicazione accessibili, utilizzando anche il registro elettronico per la consultazione online dei documenti di valutazione.

## Contenuti della comunicazione

La comunicazione delle valutazioni deve essere chiara, sintetica e comprensibile per le famiglie. I contenuti principali da condividere includono:

- **i livelli di apprendimento raggiunti** nelle diverse discipline;
- **le osservazioni formative**, che forniscono suggerimenti per il miglioramento;
- **gli eventuali interventi di recupero** e potenziamento previsti per l'alunno;

- **la valutazione del comportamento**, con riferimento alla partecipazione e al rispetto delle regole.

L'obiettivo è creare un dialogo costruttivo che permette alle famiglie di essere parte attiva nel percorso educativo dei propri figli.